Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **74 [i.e. 75] (2003)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Militarmente sarà la guida americana a condurre le azioni. Le cose non sono però così semplici perché gli americani vorrebbero instaurare in Irak un governo tipo Mac Arthur dopo il conflitto giapponese ma bisbiglii vari dicono di no. Ci vogliono tanti quattrini e gli americani vogliono restare con i sunniti e parare le voglie sciite degli iraniani.

all'URSS. Fra Riyad e la Casa Bianca gli screzi furono molto grandi persino dopo l'11.09.01 allorché ci si accorse che il famoso attentato alle Torri Gemelle era opera dei musulmani arabi capitanati dallo Sceicco Khaled Mohammed con altri 11 sauditi che facevano capo all'organizzazione Al Quaida appartenente al Saudita Ben Laden. D'altronde gli USA conoscono la fragilità saudita e le varie crisi interne.

Dai sauditi al Koweit il passo è breve. Questo paese ha dovuto continuamente guardarsi dagli attacchi iracheni. Prima con il gen Kassem poi con Saddam Hussein. Tutto perché gli inglesi, allora padroni, nel 1932 li staccarono dall'IRAK. I conflitti del 1961 e del 1991 ristabilirono le sovranità.
Dopo le guerre l'USA viene a trovarsi a Ovest dell'IRAN che sta diventando il paese emergente del settore. Esso dispone infatti del petrolio del CASPIO a Nord e di quello del Mar Rosso a Sud. Si può ora affermare che per i prossimi 20 anni l'Iran sarà il centro geo energetico della zona.

Guardando ad Israele gli USA dovranno essere vigili e attenti ad ogni sua mossa. Il paese ha mobilitato 200'000 uomini e il "modus operandi" americano dovrà sempre tener presente questo fattore.

Economicamente i costi del conflitto 1990-1991 hanno causato spese per circa 75 Miliardi di Dollari finanziati in larga misura da: Yen; Marco e petrodollari. Chi pagherà ora i costi dell'attuale guerra? Mi sembra di aver capito che si chiamerà in causa il complesso sistema del rimborso dei danni di guerra. In questo caso si farà ricorso ai proventi della vendita del petrolio Iracheno. Così gli iracheni rimborseranno i propri liberatori.

Diplomaticamente l'ONU dovrà agire da negoziatore nelle varie e inevitabili divergenze politiche. La Francia apparirà come il paese che ha rotto le uova nel paniere USA. Più avanti possiamo osservare come siano stati i francesi a creare l'asse "Francia/Germania/Russia". Come ricucire tutto? Il Consiglio di Sicurezza sarà di nuovo il teatro dell'arbitrato e l'ONU rigiocherà il ruolo di "Forum internazionale". Militarmente sarà la guida americana a condurre le azioni. Le cose non sono però così semplici perché gli americani vorrebbero instaurare in Irak un governo tipo Mac Arthur dopo il conflitto giapponese ma bisbiglii vari dicono di no. Ci vogliono tanti quattrini e gli americani vogliono restare con i sunniti e parare le voglie sciite degli iraniani. Intanto anche l'inglese Blair ha problemi con i colleghi di partito che gli rimproverano di aver raccontato le bugie di Bush come verità per obbligare gli inglesi a fare la guerra in Irak. Nel regno Unito si dice che la guerra non era necessaria e che Blair è il peggior britannico del regno. Come finiranno le cose? Se e quando le finiranno resta tutto da vedere. Intanto l'attuale Presidente Bush pensa alle future votazioni. ■

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per

contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch